

Udine incoronata città della ragione

*Verona: piazza Venerio ripensata come polo culturale naturale
Il vincitore del Premio Terzani: orgoglioso di questo riconoscimento*

Alessia Pilotto

NOSTRO SERVIZIO

Per quattro giorni Udine diventa la città della ragione e del pensiero. Un concetto sottolineato dallo stesso sindaco Furio Honsell che ieri ha salutato così, all'inaugurazione davanti all'ex chiesa di San Francesco, l'avvio di vicino/lontano. «La nostra idea - ha detto il presidente dell'associazione culturale, Alessandro Verona -, è di fornire gli strumenti per comprendere la complessità attuale». Non poteva ovviamente mancare un accenno alla trasformazione ad hoc di piazza Venerio, tramutata in un giardino: «Abbiamo ripensato e restituito alla città la piazza, luogo di socializzazione per antonomasia. Questo per noi è il polo culturale naturale udinese». Nell'ottica di

una rete regionale, Verona ha poi rimarcato le importanti collaborazioni con altre associazioni del territorio, come Pordenone Legge, annunciando anche l'avvio di nuovi progetti assieme ad "È storia" di Gorizia. «Questo evento - ha detto Honsell -, ci obbliga a metterci in discussione: qui non ci sono risposte assolute, ma una continua ricerca intellettuale; la vera etica è avere spirito critico, non essere succubi. Il mio auspicio è che ciò che ascoltate vi spinga ad essere attivi e coerenti». Ha parlato di incroci di intelligenze, il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno: «Vicino/lontano indaga le questioni cruciali dell'umanità con una dialettica interdisciplinare. Quest'anno, si interseca anche con il percorsi sulle primavere arabe organizza-



L'ASSESSORE



*Ormai
vicino/lontano
è radicato
nel capoluogo*



TAGLIO DEL NASTRO Il pubblico all'inaugurazione (PressPhoto Lancia)

ti dall'Università». Al taglio del nastro, era presente anche 'Ala al-Aswani, lo scrittore egiziano che domani al Teatrone riceverà il Premio Terzani: «Sono molto orgoglioso di questo riconoscimento – ha commentato –; ne ho ricevuti altri, ma sono particolarmente contento di questo perché l'Italia è un Paese ricchissimo di tradizione letteraria e anche perché è un premio legato alla nostra rivoluzione. A causa della politica di Mubarak, in Egitto centinaia di persone sono state ferite e imprigionate, molte sono morte. Ma è una battaglia per la giustizia, l'uguaglianza e l'equità; da questa rivoluzione, arriva un messaggio umano». L'assessore comunale Luigi Reitani ha sottolineato il radicamento della manifestazione sul territorio: «Vicino/lontano non è più disso-

ciabile da Udine – ha detto -: il radicamento è palese. Questo non è un evento effimero, ma un progetto continuo capace di produrre valore per il territorio. Per questo vorremmo assicurare in futuro agli organizzatori la serenità per continuare a progettare la manifestazione». «Il sagrato della Chiesa in cui ci troviamo è già simbolo di questa manifestazione come luogo d'incontro – ha concluso l'assessore regionale Elio De Anna –; vicino/lontano sa traghettare i nostri valori nella globalizzazione, confrontandosi col mondo. È interessante poi vedere questa rete culturale che si sta formando e che parte da vicino, ma ci porta lontano, agganciandoci alla Ue, dove si possono magari trovare nuove risorse. Perché la cultura è un'azienda che produce valore».